



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-01-2012 (punto N 4)

Delibera

N 41

del 30-01-2012

Proponente

STELLA TARGETTI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ELIO SATTI

Estensore STEFANIA CECCHI

Oggetto

L. R. 32/2002 - Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2012-2013

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

SCARAMUCCIA

SIMONCINI

Assenti

ANNA RITA

LUCA CECCOBAO

BRAMERINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	I CICLO
B	Si	Cartaceo+Digitale	II CICLO
C	Si	Cartaceo+Digitale	PERCORSI IeFP

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26/07/2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di “Educazione, Istruzione, Orientamento, Formazione professionale e Lavoro”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, citata al punto precedente, approvato con D.P.G.R. n. 47/R dell’8 agosto 2003 e e successive modifiche e interazioni;

Vista la Legge Regionale 03 gennaio 2005, n. 5 di modifica alla sopra citata Legge Regionale 32/2002 in materia di programmazione della rete scolastica regionale;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L R. 32/2002 emanato con Decreto del presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 gennaio 2005, n. 12/R che, al titolo V, detta specifiche disposizioni per la programmazione della rete scolastica individuandone soggetti e procedure;

Vista la lett.a), secondo comma dell’art. 39 bis del sopra richiamato Regolamento regionale n. 47/R/2003 e successive modificazioni nel quale si prevede che la Giunta regionale, quale elemento di specifica competenza nel procedimento di programmazione, provveda all’elaborazione ed approvazione di uno specifico piano regionale dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica da redigersi sulla base delle proposte di modifica del dimensionamento delle medesime istituzioni contenute negli ordini di priorità complessivi dei piani provinciali;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 20 settembre 2006, n. 93 concernente l’approvazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010 (P.I.G.I) ex Art 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ed in particolare al paragrafo 2.1 “Le politiche per il diritto all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”, punto b 1. “Programmazione della rete scolastica e dimensionamento delle Istituzioni scolastiche autonome”;

Richiamato l’art.133, comma 1, della L.R. 66/2011 “Legge finanziaria per l’anno 2012”;

Visto l’art.. 138 comma 1) lettera a) e b) del D.Lgs n. 112 del 1998, con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative in materia di programmazione dell’offerta formativa scolastica, ivi compresa l’offerta formativa integrata tra Istruzione e Formazione professionale, nonché le funzioni relative al dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

Visto l’art. 3 del D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233, contenente norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 9 marzo 2009 n. 81, contenente “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009;

Vista la Legge 15 luglio 2011 n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 19 "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica" della legge di cui al punto precedente;

Vista la Legge 12 novembre 2011 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 708 del 1.8.2011 avente ad oggetto: "Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche - anno scolastico 2012/2013";

Visti i Piani provinciali annuali di organizzazione della rete scolastica che contengono la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, trasmessi dalle Amministrazioni provinciali, relativi al I e II Ciclo di Istruzione;

Viste linee guida di cui all'art. 13 comma 1-quinques della Legge n. 40/2007, approvate in sede di Conferenza Unificata in data 16/12/2010 concernenti indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale;

Vista la circolare ministeriale prot n. A00DGPER 10309 del 13 dicembre 2011 avente ad oggetto "applicazione art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazione della legge 15 luglio 2011, n. 111 – istituti comprensivi – chiarimenti", con la quale il termine per la presentazione della programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013 da parte delle regioni è prorogato al 31 gennaio 2012;

Vista la circolare ministeriale n. 110 del 29 dicembre 2011 avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012/2013", con la quale si prevedono per gli istituti tecnici e gli istituti professionali ulteriori articolazioni in opzioni delle aree di indirizzo riferibili al secondo biennio e al quinto anno dei rispettivi percorsi di studio;

Visto che la sopra citata circolare prevede l'acquisizione delle domande di iscrizione a tali percorsi e opzioni entro il termine del 20 febbraio 2012 purché i medesimi rientrino nella programmazione regionale;

Considerato necessario provvedere alla elaborazione del piano regionale relativo alla programmazione dell'offerta formativa e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, sulla base delle proposte contenute nei piani provinciali suddetti e già trasmesse all'amministrazione regionale;

Ritenuto opportuno prendere atto di quanto disposto dalla circolare ministeriale n. 110 del 29 dicembre 2011 e procedere ad un immediato supplemento di programmazione per definire le scelte delle opzioni da parte degli istituti scolastici che verranno trasmesse alla Regione Toscana dalle amministrazioni provinciali secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 26/07/2002 n. 32, sopra citata;

Ritenuto di procedere, relativamente alle proposte contenute nei piani provinciali già trasmesse all'amministrazione regionale, all'approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013 secondo

quanto indicato negli Allegati A, B, e C parti integrante e sostanziale del presente atto che contengono rispettivamente:

- Allegato A - dell'offerta formativa e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013 del I ciclo di istruzione;
- Allegato B - dell'offerta formativa e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013 del II ciclo di istruzione;
- Allegato C – percorsi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2012/2013;

Vista inoltre la sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011, relativamente alle competenze in materia di scuole d'infanzia, che abroga l'art. 2, comma 6, del d.P.R. n. 89 del 2009;

Dato atto che tale disposizione, con la finalità di prevenire e/o ridurre il disagio per quell'utenza che si trova in zone più svantaggiate del territorio, riguarda un profilo di competenza concorrente regionale, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione che non può formare oggetto di normativa regolamentare statale;

Considerato pertanto opportuno adempiere alla propria competenza relativamente a quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale di cui sopra e di attivare in via sperimentale, relativamente alle scuole di infanzia, progetti per gruppi di bambini tra i due e tre anni, nelle sezioni di scuola d'infanzia con un numero inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni, attivando la necessaria collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;

Ritenuto opportuno disporre che i competenti Uffici della Giunta regionale trasmettano il presente atto all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Commissione regionale tripartita e dal Comitato di coordinamento interistituzionale in data 17 gennaio 2012;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Direttivo in data 19 gennaio 2012;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di prendere atto dei Piani annuali di organizzazione della rete scolastica che contengono la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, approvati e trasmessi dalle Amministrazioni provinciali, relativi al I e II Ciclo di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, conservati agli atti del Settore Istruzione e Educazione;
2. Di prendere atto di quanto disposto dalla circolare ministeriale n. 110 del 29 dicembre 2011 e procedere ad un immediato supplemento di programmazione per definire le scelte delle opzioni da parte degli istituti scolastici che verranno trasmesse dalle amministrazioni provinciali come previsto dalla Legge Regionale 26/07/2002 n. 32, sopra citata;
3. Di approvare il piano regionale relativo alla programmazione dell'offerta formativa e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013 di cui agli allegati A, B e C parti integrante e sostanziale del presente atto;

4. Di attivare in via sperimentale, relativamente alle scuole di infanzia, progetti per l'inserimento di gruppi di bambini tra i due e tre anni, nelle sezioni di scuola d'infanzia con un numero inferiore a quello previsto in via ordinaria, situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni, attivando la necessaria collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;
5. Di disporre che i competenti Uffici della Giunta regionale trasmettano il presente atto all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ELIO SATTI

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI